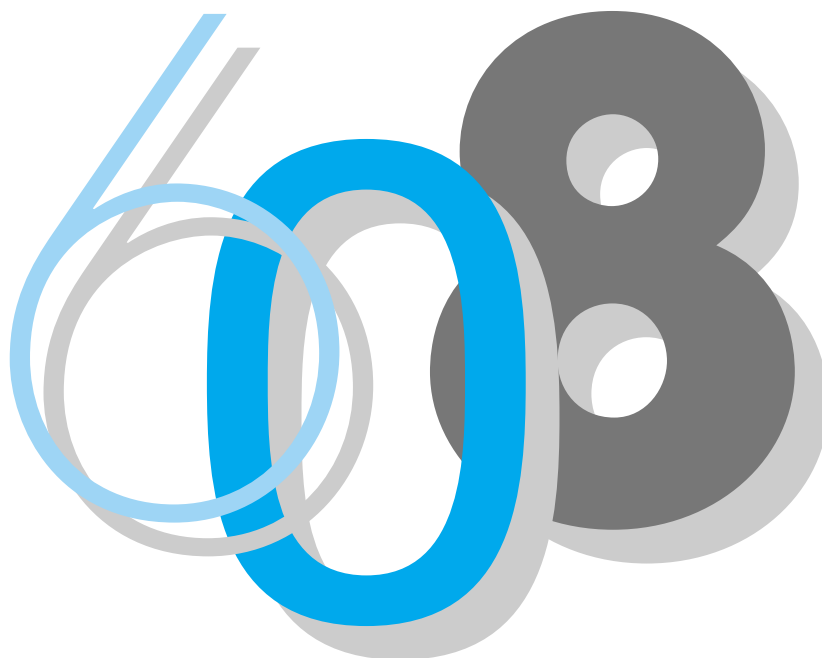


SOMMARIO

A chi si rivolge la legge	2
Quali sono i territori interessati	2
Quali iniziative ammette la legge	3
Cosa offre la legge	4
• le agevolazioni finanziarie per l'investimento	4
• le agevolazioni finanziarie per la gestione	6
• il servizio di tutoraggio	7
I vincoli previsti dalla legge	7
Che cosa si deve fare per accedere alla legge	8
Dalla presentazione della domanda al contratto	9
Per saperne di più	12
<i>Allegati</i>	
• elenco dei Comuni interessati del Centro-Nord	13
• attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e silvicoli escluse dalla Unione Europea	15
<i>Appendice</i>	
Prestito d'onore e lavori socialmente utili	21



I DESTINATARI

Possono presentare la domanda di agevolazioni tutte le persone in possesso dei seguenti requisiti:

- stato di disoccupazione o inoccupazione nei sei mesi precedenti la presentazione della domanda¹

- residenza alla data del 3 ottobre 1996 nelle regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna oppure alla data del 1° gennaio 2000 nella regione Abruzzo

oppure alla data del 1° gennaio 1998 nelle aree del Centro-Nord di applicazione della legge (vedi sotto)

- maggiore età alla data di presentazione della domanda di agevolazioni.

¹ Sono tutti coloro che, nel periodo indicato, non siano stati:

- lavoratori dipendenti (anche part-time, o a tempo determinato, o in cassa integrazione)

- liberi professionisti (iscritti a un ordine che presuppone l'esercizio professionale dell'attività)

- lavoratori autonomi (titolari di partita IVA o, comunque, di una lettera d'incarico o contratto di collaborazione coordinata e continuativa)

- imprenditori (o artigiani o commercianti)
- coadiutori di imprenditori.

Possono presentare domanda coloro che sono impegnati nei cosiddetti LSU Lavori di Pubblica Utilità.

I TERRITORI DI APPLICAZIONE

I territori di applicazione della legge (quelli nei quali occorre avere la residenza e ubicare l'iniziativa di lavoro autonomo²) comprendono:

- le Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna

- i Comuni delle aree che presentano rilevante squilibrio tra domanda e offerta di lavoro individuati dal Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 14 marzo 1995 (l'elenco completo di tali Comuni è riportato a pag. 13)

- i Comuni delle zone terremotate delle Marche e dell'Umbria - ex obiettivi 2 e 5b dei Fondi Strutturali UE (l'elenco completo di tali Comuni è riportato a pag. 13)

² Le iniziative non potranno essere trasferite al di fuori di tali territori per 5 anni dalla concessione delle agevolazioni.



Le iniziative possono riguardare **qualsiasi settore** (produzione di beni, commercio, servizi).

Le uniche esclusioni e limitazioni settoriali sono quelle determinate dalle Decisioni della Commissione dell'Unione Europea, come quella relativa ad attività di **trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e silvicoli** (vedi pag. 15).

Ci sono tuttavia **altre limitazioni** che riguardano:

- **la forma giuridico-organizzativa**
La normativa non si rivolge alle società (di persona, o di capitali, anche se in forma unipersonale) né alle cooperative, ma **esclusivamente** alla forma giuridica e organizzativa della **ditta individuale**

- **il volume di investimenti**
Le iniziative devono essere realizzate con un volume di investimenti complessivi che **non può superare i 50 milioni di lire**.
L'unica deroga a tale tetto è rappresentata dalla possibilità di cumulo con le indennità di mobilità.

Se il proponente intende inserire nel piano degli investimenti **beni di sua proprietà o beni in suo possesso** a titolo di comodato o a qualsiasi altro titolo (regalia, eredità, donazione), la somma tra questi e i beni di cui chiede il finanziamento **non può in ogni caso superare il tetto massimo dei finanziamenti** previsto dalla legge.
Ad esempio, se un proponente che intende aprire una macelleria richiede il finanziamento di attrezzature produttive per un importo pari a 30 milioni e contemporaneamente decide di apportare all'iniziativa una cella frigorifera di sua proprietà (perché ereditata dalla famiglia), questo bene - inerente al ciclo produttivo - farà cumulo con i 30 milioni finanziati.

Non è possibile, soprattutto nella fase di avvio dell'iniziativa, **ampliare la base dell'investimento oltre i 50 milioni**, né con fondi propri né con altre forme di finanziamento.
L'ammontare degli investimenti iniziali potrà tuttavia essere eventualmente superato - previa autorizzazione - solo nel caso in cui il proponente dimostri che, al termine della fase di avvio dell'iniziativa, la situazione patrimoniale ed economica della stessa presenti una solidità e una liquidità tali da giustificare un incremento degli investimenti.

COSA OFFRE LA LEGGE

Ai proponenti ai quali, al termine dell'iter di valutazione/selezione, (vedi pagg. 9-11) viene approvata l'idea imprenditoriale proposta, la legge offre:

- agevolazioni finanziarie per l'investimento
- agevolazioni finanziarie per la gestione
- servizi gratuiti di assistenza e consulenza (tutoraggio).

LE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE PER L'INVESTIMENTO

Gli investimenti sono finanziabili al 100%: il **60%** (fino a un massimo di 30 milioni di lire) viene erogato in forma di **contributo a fondo perduto** e il restante **40%** (fino a un massimo di 20 milioni di lire) in forma di **prestito agevolato** da restituire in 5 rate annuali posticipate¹.

¹ *Il mutuo agevolato, è posto in ammortamento dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della sua erogazione. La restituzione del mutuo avviene pertanto in 5 rate annuali da versare entro il 31 dicembre di ciascun anno.*

Le spese ammissibili

Sono ammissibili

le spese, **al netto dell'IVA**, relative all'acquisto di attrezzature e altri beni materiali e immateriali a utilità pluriennale. I beni e le attrezzature devono essere direttamente collegati al ciclo produttivo, nuovi di fabbrica o usati², a condizione che non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche e che offrano idonee e comprovate garanzie di funzionalità.

² *Relativamente ai beni usati, si è deliberato di escludere dalle agevolazioni il passaggio di proprietà di beni usati tra parenti entro il secondo grado e tra coniugi (tra figli e genitori, tra nonni e nipoti, tra fratelli e tra moglie e marito).*

Non sono ammissibili

al finanziamento le spese per:

- l'acquisto di terreni
- la costruzione, ristrutturazione e acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di immobili

nonché le spese sostenute anteriormente alla data del provvedimento di ammissione alle agevolazioni.

Le modalità di erogazione

A partire dalla data di sottoscrizione del contratto di agevolazioni, viene erogato, su richiesta, **un anticipo pari al 30%** delle agevolazioni concesse in conto investimento.

Entro 90 giorni

dall'erogazione dell'anticipo dovrà essere presentata, ad avvenuta realizzazione degli investimenti, la richiesta di erogazione del **saldo delle agevolazioni**; il mancato rispetto di tale termine comporterà l'obbligo della immediata restituzione di quanto erogato a titolo di anticipo.

Il saldo viene erogato a fronte della presentazione, da parte del proponente, **della documentazione completa** prevista dal contratto, comprendente, tra l'altro:

- copia delle fatture, anche non quietanzate³ relative all'acquisto dei beni ammessi al finanziamento

³ Per fattura quietanzata si intende la fattura già pagata, accompagnata da dichiarazione liberatoria da parte del fornitore.

- dichiarazione che i beni acquistati sono nuovi di fabbrica o in perfetto stato di funzionalità
- copia del contratto da cui risulti la disponibilità dei locali ove verrà svolta l'attività
- polizza assicurativa quietanzata come da standard previsto⁴.

⁴ Con il DL n. 4 del 20 gennaio 1998, il legislatore ha sostituito con idonee garanzie assicurative il privilegio speciale gravante sugli investimenti. Al di là dell'alleggerimento per il beneficiario in termini di tempo e di costi, la misura ha particolare rilevanza in quanto lo Stato non si concentra più sulla garanzia da acquisire, bensì sulla funzionalità dell'investimento da finanziare: un ulteriore passo nella direzione della valutazione e gestione di un progetto basate esclusivamente sull'idea proposta e non sulla garanzia.

Sulla base di tale documentazione vengono effettuate le opportune **verifiche e ispezioni**, volte ad accertare la permanenza dei requisiti che hanno determinato la concessione delle agevolazioni e il pieno rispetto degli obblighi contrattuali.

In caso di inadempienza, si delibera l'immediata **revoca** del provvedimento di agevolazione e si attiva il **recupero** delle somme eventualmente erogate e delle relative spese.

In caso di riscontro positivo, **l'erogazione** delle agevolazioni avverrà **entro** il termine massimo di **60 giorni** a decorrere dal ricevimento della richiesta completa di tutta la documentazione.

LE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE PER LA GESTIONE

Per la gestione viene erogato **un contributo a fondo perduto pari a un massimo di 10 milioni di lire** per le spese ammissibili effettivamente sostenute nel corso del primo anno di attività.

Le spese ammissibili

Sono ammissibili

le spese effettivamente sostenute e documentate per:

- acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti
- utenze e canoni di locazione per immobili
- oneri finanziari, esclusi gli interessi relativi al prestito agevolato
- costi sostenuti per prestazioni di garanzie assicurative sui beni finanziati (si intende l'assicurazione obbligatoria sui beni oggetto di finanziamento).

Non sono ammissibili

al finanziamento le spese per:

- prestazioni di servizi (consulenze, pubblicità, ecc.)
- stipendi e salari

nonché le spese sostenute anteriormente alla data del provvedimento di ammissione alle agevolazioni.

Le modalità di erogazione

Le agevolazioni per la gestione sono erogate in un'unica tranche. Alla richiesta deve essere allegata **la documentazione completa** prevista dal contratto, tra cui le **fatture quietanzate** delle spese sostenute. Tale **richiesta** può tuttavia essere inviata solo **a condizione** che siano già state presentate tutte le fatture quietanzate relative alle spese per l'investimento.

E' possibile fare richiesta non appena viene raggiunto il limite massimo di spesa ammissibile (10 milioni di lire), senza aspettare che trascorra un anno dall'avvio dell'attività.

Sulla base della documentazione presentata vengono effettuate le opportune **verifiche e ispezioni**, al fine di accertare la correttezza della documentazione stessa, la permanenza dei requisiti che hanno determinato la concessione delle agevolazioni e il pieno rispetto degli obblighi contrattuali.

In caso di inadempienza, si delibera l'immediata **revoca** del provvedimento di agevolazione, e si attiva il **recupero** delle somme erogate e delle relative spese.

In caso di riscontro positivo, **l'erogazione** delle agevolazioni avviene **entro** il termine massimo di **60 giorni** a decorrere dal ricevimento della richiesta completa di tutta la documentazione.

IL SERVIZIO DI TUTORAGGIO

A tutte le iniziative ammesse alle agevolazioni viene fornito **un servizio gratuito di consulenza e assistenza** da parte di un tutor specializzato. Si tratta di un professionista a disposizione del neo-imprenditore per fornire la necessaria assistenza in campo amministrativo-contabile, fiscale e legale durante la fase di realizzazione degli investimenti e di avvio dell'iniziativa.

Per i neo-lavoratori autonomi **il tutor** può costituire **un importante punto di riferimento**, dal momento che la fase di avvio di un'azienda, seppure di dimensioni "micro" come la ditta individuale, necessita del contributo e della collaborazione di professionisti in grado di "orientare" il neo-imprenditore nel momento di approccio al mercato, oltre che nella fase altrettanto delicata di assistenza nell'attuazione degli adempimenti previsti dalla legge.

Dal punto di vista operativo, infatti, il tutor è a disposizione, previo appuntamento, per la risoluzione delle diverse questioni di carattere generale inerenti l'iniziativa da porre in essere;

nel caso di particolari necessità, inoltre, il tutor può avvalersi di altri professionisti, da lui selezionati e coordinati.

L'attività di tutoraggio si configura pertanto come **un servizio ad alto valore aggiunto**, utile per diminuire i rischi tipici delle fasi di realizzazione dell'investimento e dell'avvio produttivo, e soprattutto per sviluppare nei neo-imprenditori capacità gestionali e cultura d'impresa.

OBBLIGHI DI LEGGE E REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

I beneficiari sono soggetti all'osservanza dei **seguenti obblighi**:

- **la destinazione delle somme erogate**, che devono essere utilizzate esclusivamente per l'acquisto dei beni o servizi ammessi alle agevolazioni

- **il permanere dell'attività di progetto**: la tipologia di attività finanziata non potrà mutare **per un periodo di almeno 5 anni** dalla data del provvedimento di ammissione alle agevolazioni. Ciò comporta sia l'obbligo del mantenimento della localizzazione dell'iniziativa - che dovrà tassativamente rimanere nei territori indicati dalla normativa - sia l'impossibilità di distogliere i beni finanziati dall'uso previsto.

Qualora dovesse risultare che non sono più presenti i requisiti - oggettivi e soggettivi - che sono stati alla base del provvedimento di ammissione, **le agevolazioni possono essere revocate** con effetto immediato, attraverso il recupero delle somme erogate e delle spese.

LA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

Per accedere alle agevolazioni previste occorre compilare e presentare l'apposito **modulo di domanda**, disponibile gratuitamente presso tutti i Comuni, le Camere di Commercio, le Comunità Montane, gli Uffici Territoriali di Sviluppo Italia.

Alla domanda deve essere allegata una fotocopia, anche non autenticata, di un documento di identità del proponente.

Tale fotocopia sostituisce di fatto, ai sensi dell'art. 2 della legge 16 giugno 1998, l'autentica della firma che doveva precedentemente essere apposta in fondo alla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Le informazioni richieste nel modulo di domanda sono tutte necessarie alla corretta valutazione dell'iniziativa. Occorre pertanto compilarne integralmente ogni pagina, rispondendo a tutte le domande. Non saranno accettate successive modifiche o integrazioni.

Il modulo è solo apparentemente lungo e complesso: in realtà contiene quesiti semplici, ma indispensabili per presentare esaurientemente se stessi e la propria idea imprenditoriale. Chiunque è in grado di compilarlo da solo.

Non occorre pagare nessuno né per avere il modulo né per riempirlo: basta seguire attentamente le istruzioni allegate.

E' possibile presentare **una sola domanda**.

Se ne può presentare una nuova solo dopo che si è ricevuta comunicazione scritta della valutazione negativa della prima domanda da parte di Sviluppo Italia.

La domanda di agevolazione deve essere spedita

con raccomandata postale con ricevuta di ritorno indirizzata a:

Sviluppo Italia

Via Campo nell'Elba, 30
00138 Roma

Per i residenti nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria, le richieste andranno indirizzate a:

- per i residenti in Abruzzo
IG ABRUZZO
Via A. De Gasperi, 60
67100 L'Aquila
- per i residenti in Molise
IG MOLISE
Piazza Cesare Battisti, 15
86100 Campobasso
- per i residenti in Campania
IG CAMPANIA
c/o Mostra d'Oltremare
Piazzale Tecchio, 52
80125 Napoli
- per i residenti in Puglia
IG PUGLIA
c/o Executive Centre
VII Piano
Via Amendola, 168/5
70126 Bari
- per i residenti in Basilicata
IG LUCANA
c/o Centro Commerciale
Galassia
Viale dell'Unicef
85100 Potenza
- per i residenti in Calabria
IG CALABRIA
Via Ten. Col. Cassoli
88046 Lamezia Terme

DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA AL CONTRATTO

A ogni domanda pervenuta è assegnato un numero di protocollo rigorosamente progressivo, che la identifica durante tutto l'iter di valutazione, articolato in quattro fasi:

- la verifica di accoglibilità sui requisiti formali
- la verifica di ammissibilità per l'ammissione ai corsi
- il corso di formazione/selezione
- la valutazione del progetto per l'ammissione alle agevolazioni.

A conclusione dell'iter, in caso di valutazione positiva, il proponente stipula con Sviluppo Italia un apposito contratto.

Accoglibilità

L'accoglibilità della domanda **si basa sulla verifica della presenza dei seguenti requisiti formali** stabiliti dal legislatore:

- Requisiti **soggettivi**
 - stato di non occupazione da almeno 6 mesi
 - residenza alle date e nei territori previsti dalla normativa (vedi pag. 2)
 - maggiore età
- Requisiti **oggettivi**
 - attività svolta come ditta individuale
 - investimento massimo di 50 milioni
- Requisiti **procedurali**
 - completa e corretta compilazione delle prime due pagine del modulo di domanda
 - presentazione della richiesta utilizzando i modelli predisposti
 - fotocopia, anche non autenticata, di un documento di identità del proponente

- domanda inviata per posta raccomandata A/R

Le domande accoglibili proseguono l'iter di valutazione e vengono sottoposte alla verifica di ammissibilità al corso di formazione/selezione.

Le domande inaccoglibili sono archiviate e viene inviata al proponente una comunicazione scritta nella quale sono specificati i motivi dell'inaccoglibilità. A partire dal ricevimento di questa comunicazione, il proponente può presentare una nuova domanda di agevolazione, evitando di incorrere nell'errore segnalato. Tale domanda, tuttavia, avrà un diverso numero di protocollo progressivo, assegnato in base alla nuova data di arrivo della raccomandata A/R.

Ammissibilità al corso di formazione/selezione

La seconda verifica, quella necessaria **per selezionare i partecipanti ai corsi** di formazione/selezione, viene effettuata **sulla base di tutte le informazioni** fornite dal proponente nel modulo di domanda, **e riguarda** i seguenti punti:

- **Coerenza imprenditore/idea.**
Le attitudini e capacità del proponente sono analizzate in riferimento agli studi effettuati e/o alle precedenti esperienze lavorative, anche occasionali, che siano in linea con l'iniziativa proposta. Infatti, in considerazione dell'obiettivo della legge, volta a favorire la creazione di ditte individuali, è necessario verificare le potenzialità del soggetto in relazione all'idea proposta e la sua propensione all'imprenditorialità.
- **Fattibilità tecnica.**
L'iniziativa proposta risulta fattibile tecnicamente se è realizzabile nel tetto massimo degli investimenti previsti (pari a 50 milioni di lire),

se è concretamente attuabile attraverso la forma organizzativa della ditta individuale e se non sussistono ostacoli all'ottenimento degli adempimenti burocratico-amministrativi necessari all'avvio dell'attività (licenze, permessi, iscrizione ad albi professionali, ecc.).

- **Redditività dell'iniziativa.**
La redditività è valutata in base alla capacità dell'iniziativa di produrre ricavi che garantiscano l'autosostentamento e - a regime - costituiscano reale fonte di reddito per l'imprenditore.

L'esito della verifica di ammissibilità, sia positivo che negativo, **è comunicato** per iscritto **a tutti i proponenti.**

In caso di **valutazione positiva**, il proponente deve attendere un'ulteriore comunicazione da parte di Sviluppo Italia, contenente la convocazione al corso di formazione/selezione.

In caso di **valutazione negativa**, al proponente vengono fornite le motivazioni alla base dell'esclusione. Da quel momento, può presentare una nuova domanda: anche in questo caso, tuttavia, l'iter di valutazione ricomincerà con l'assegnazione di un nuovo numero di protocollo.

Il corso di formazione/selezione

Appena si raggiunge il numero minimo di proponenti selezionati residenti nella stessa provincia (**i corsi di formazione/selezione sono organizzati su base provinciale**) Sviluppo Italia convoca i soggetti interessati, dando loro indicazione del luogo e della data di inizio del corso.

Il percorso formativo ha i seguenti **obiettivi**:

- verificare e valorizzare le attitudini al lavoro autonomo e le potenzialità dei partecipanti
- trasferire ai potenziali imprenditori le necessarie competenze di base (gestionali, amministrative, organizzative e fiscali) funzionali alla gestione di un lavoro in proprio
- riscontrare le eventuali autorizzazioni, concessioni, licenze necessarie all'avvio dell'attività

- fornire conoscenze e abilità per la predisposizione del piano d'impresa
- assistere i partecipanti nella redazione del progetto finale, che poi rappresenterà l'elemento principale per la decisione definitiva di ammissione alle agevolazioni.

Non rientra negli obiettivi del percorso didattico **l'insegnamento specifico delle diverse attività proposte**, che già devono far parte del patrimonio dei partecipanti.

Il corso, **non retribuito e con frequenza obbligatoria** (pena l'esclusione dalle agevolazioni)¹ per 8 ore giornaliere,

¹ *La durata del corso, originariamente di 4 mesi con giornate formative di 8 ore (per complessivi 80 giorni) è stata ridotta a un massimo di 3 mesi dalla legge n. 52 del 20 marzo 1998.*

comprende sia fasi di formazione in aula sia fasi di lavoro individuale e di ricerca assistita, denominate "di campo", ed è **strutturato in due moduli**:

- **il primo**, della durata di 3 settimane, serve a verificare le potenzialità del proponente in termini di coerenza imprenditore/idea, la fattibilità dell'iniziativa proposta e gli adempimenti organizzativi e amministrativi necessari. Al termine di tale modulo viene effettuata una prima selezione dei partecipanti, per l'ammissione al modulo successivo
- **il secondo**, della durata di 4 settimane, impegna il proponente nella stesura definitiva del piano dell'iniziativa, attraverso l'assistenza tecnica di un tutor qualificato. In questa fase è previsto l'utilizzo di varie modalità didattiche e l'affiancamento di diverse figure professionali quali consulenti, docenti, operatori economici, allo scopo di indirizzare ciascun partecipante verso la concreta realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale proposta.

La selezione definitiva per l'ammissione ai finanziamenti

Il progetto imprenditoriale messo a punto durante il corso di formazione/selezione **viene** complessivamente **analizzato** in base alla coerenza e ai raccordi tra profilo dell'aspirante lavoratore autonomo, mercato di riferimento, fattibilità tecnico-economica e redditività dell'iniziativa. La valutazione di questi elementi conduce al giudizio di finanziabilità o meno del progetto e, in caso di giudizio positivo, si **delibera** l'ammissione alle agevolazioni.

La stipula del contratto

Dalla data del provvedimento di ammissione alle agevolazioni il proponente ha a disposizione **un anno entro il quale dare avvio all'attività**. In tale periodo dovrà necessariamente essere **sottoscritto il contratto** con Sviluppo Italia ed essere **richiesto il saldo** relativo alle spese di investimento.

Inoltre, solo a partire dalla data della suddetta delibera è possibile procedere all'acquisto dei beni d'investimento, in quanto, come si è detto, le spese effettuate anteriormente al provvedimento di ammissione alle agevolazioni non vengono altrimenti riconosciute.

Il contratto tra proponente e Sviluppo Italia viene stipulato nella forma della **scrittura privata**: ha validità tra le parti contraenti **per almeno 5 anni** dalla data del provvedimento di ammissione e comunque fino all'integrale rimborso del prestito agevolato.

Nel dettaglio, il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi di legge quali la completa realizzazione del programma degli investimenti approvato, la destinazione delle somme erogate, il permanere dell'attività di progetto e la restituzione della quota di finanziamento a mutuo agevolato. Da parte sua Sviluppo Italia si impegna a erogare al beneficiario le agevolazioni finanziarie - in conto investimento e in conto gestione - e il servizio di tutoraggio come specificati nel provvedimento di ammissione alle agevolazioni.

Informazioni

Chi desidera avere maggiori informazioni e chiarimenti può rivolgersi:

- **alle Società Regionali e agli Uffici Territoriali di Sviluppo Italia**

(per avere l'elenco, costantemente aggiornato, dei loro indirizzi e recapiti telefonici, è possibile chiamare il numero verde: 800 020044)

oppure

- **direttamente a Sviluppo Italia**

Via Campo nell'Elba, 30
00138 Roma
tel. 06 883111

Riferimenti normativi

**Art. 9 septies
Legge n. 608
del 28 novembre 1996**

(supplemento ordinario alla G.U. n. 281 del 30 novembre 1996)

Prevede misure straordinarie per la promozione del lavoro autonomo.

**Decreto del Ministro del Tesoro n. 591
dell'8 novembre 1996**

(G.U. n. 274 del 22 novembre 1996)

Definisce i criteri e le modalità di concessione delle agevolazioni.

**Art. 4, comma 15
Legge n. 449
del 27 dicembre 1997**

(supplemento ordinario alla G.U. n. 302 del 30 dicembre 1997)

Estende le agevolazioni alle aree che presentano rilevante squilibrio tra domanda e offerta di lavoro – secondo quanto previsto dall'art. 36, comma 2, del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977 – individuate con il Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 138 del 14 marzo 1995 (G.U. n. 138 del 15 giugno 1995).

**Legge n. 52
del 20 marzo 1998**

(G.U. n. 67 del 21 marzo 1998)

Semplifica alcune procedure (abolizione del privilegio speciale e riduzione della durata dei corsi di formazione/selezione).

**Art. 13, comma 2
Legge n. 61
del 30 marzo 1998**

(G.U. n. 75 del 31 marzo 1998)

Estende le agevolazioni alle zone terremotate delle Marche e dell'Umbria ricomprese negli obiettivi 2 e 5b dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea.

**Art. 1, c. 1 quinquies
DL n. 78
dell'8 aprile 1998**

convertito dalla **Legge n. 176 del 5 giugno 1998** (G.U. n. 130 del 6 giugno 1998)

Autorizza la IG ad erogare un'anticipazione del 30% sul totale degli investimenti ammessi.

**Decreto del Ministro del Tesoro n. 222
dell'1 febbraio 1999**

(G.U. n. 161 del 12 luglio 1999)

Modifica le date per il requisito di residenza e stabilisce l'ammissibilità, tra le spese di gestione, dei costi sostenuti per l'assicurazione obbligatoria sui beni oggetto di finanziamento.

**Art. 27, comma 16.1
Legge n. 488
del 23 dicembre 1999
(legge finanziaria 1999)**

(G.U. n. 302 del 27 dicembre 1999)

Ricomprende nei territori agevolati le regioni Abruzzo e Molise a far data dal 1° gennaio 2000.

ALLEGATO ELENCO DEI COMUNI DEL CENTRO-NORD

PIEMONTE

Torino

Comune di Torino
(ad esclusione
delle circoscrizioni
4, 5, 6 e 10,
Nizza-Millefonti,
San Salvario, Valdocco-
Aurora, Rossini, San Paolo)

Aree di riferimento
delle sezioni
circostrizionali
per l'impiego di:

Acqui Terme

Acqui Terme
Alice Bel Colle
Bistagno
Cartosio
Cassine
Castelletto d'Erro
Castelnuovo Bormida
Cavatore
Denice
Grognaudo
Malvicino
Melazzo
Merana
Montechiaro d'Acqui
Morbello
Morsasco
Orsara Bormida
Pareto
Ponti
Ponzone
Prasco
Ricaldone
Rivalta Bormida
Spigno Monferrato
Strevi
Terzo
Visone

Alessandria

Alessandria
Bergamasco
Borghetto Alessandrino
Bosco Marengo
Carentino
Casal Cermelli
Castellazzo Bormida
Castelletto Monferrato
Castelspina
Cuccaro Monferrato
Felizzano
Frascaro
Frugarolo
Fubine
Gamalero
Lu
Masio
Montecastello
Oviglio

Pietra Marazzi
Piovera
Predosa
Quarngento
Quattordio
Rivarone
Sezzadio
Solero

Vercelli

Abano Verellese
Asigliano Verellese
Borgo Vercelli
Caresana
Caresanablot
Casanova Elvo
Collobiano
Costanzana
Desana
Fontanetto Po
Formigliana
Greggio
Lignana
Motta de' Conti
Olcenengo
Oldenico
Palazzolo Verellese
Pertengo
Pezzana
Prarolo
Quinto Verellese
Rive
Ronsecco
Sali Verellese
Stroppiana
Tricerro
Trino
Vercelli
Villarboit
Villata

LOMBARDIA

Area territoriale
Sebino
Valcamonica
Valcavallina
(Bergamo - Brescia)

Angolo Terme
Artogne
Berzo Demo
Berzo Inferiore
Berzo San Fermo
Bianzano
Biunno
Borgo di Terzo
Borno
Bossico
Braone
Breno
Capo di Ponte
Casazza
Castro
Cedegolo
Cenate Sopra
Cenate Sotto
Cerveno
Ceto
Cevo
Cimbergo
Civate Camuno
Corteno Golgi
Costa Volpino
Darfo Boario Terme
Edolo

Endine Gaiano
Entratico
Esine
Fonteno
Gaverina Terme
Gianico
Grone
Incudine
Losine
Lovere
Lozio
Luzzana
Malegno
Malonno
Monasterolo
del Castello
Monno
Montello
Niardo
Ono San Pietro
Ossimo
Paisco Loveno
Paspardo
Pian Camuno
Piancogno
Pianico
Pisogne
Ponte di Legno
Prestine
Ranzanico
Riva di Solto
Rogno
San Paolo d'Argon
Saviore
Sellero
Solto Collina
Sonico
Sovere
Spinone al Lago
Temù
Trescore Balneario
Veza d'Oglio
Vigano San Martino
Vione
Zandobbio

Area di riferimento
della sezione
circostrizionale
per l'impiego di
Crema

Agnadello
Bagnolo Cremasco
Camisano
Campagnola
Cremasca
Capergranica
Capralba
Casale Cremasco
Vidolasco
Casaletto Ceredano
Casaletto di Sopra
Casaletto Vaprio
Castel Gabbiano
Chieve
Credera Rubbiano
Crema
Cremosano
Dovera
Izano
Madignano
Monte Cremasco
Montodine
Moscazzano
Offanengo
Palazzo Pignano
Pandino
Pianengo

Pieranica
Quintano
Ricengo
Ripalta Arpina
Ripalta Cremasca
Ripalta Guerina
Rivolta d'Adda
Romanengo
Salvirola
Sergnano
Spino d'Adda
Torlino Vimercati
Trescore Cremasco
Vaiano Cremasco
Vailate

Area territoriale
Asse Sempione
(Milano - Varese)

Arese
Canegrate
Garbagnate Milanese
Lainate
Legnano
Nerviano
Parabiago
S. Giorgio su Legnano
S. Vittore Olona
Arsago Seprio
Busto Arsizio
Castellanza
Gallarate
Samarate

Area di riferimento
della sezione
circostrizionale
per l'impiego di
Sesto San Giovanni

Bresso
Cinisello Balsamo
Cologno Monzese
Sesto San Giovanni

LIGURIA

Genova

Genova (circostrizioni di
Portoria e Foce)

Savona

Pietra Ligure
Savona
(circostrizioni 1 e 2)
Varazze

EMILIA ROMAGNA

Ferrara

Berra
Codigoro
Comacchio
Goro
Jolanda di Savoia
Lagosanto
Massa Fiscaglia
Mesola
Migliarino
Migliaro
Ostellato
Ro Ferrarese

Rimini

Cattolica
Coriano
Gemonano
Misano
Mondaino
Monte Colombo
Monte Fiore
Monte Gridolfo
Montescudo
Morciano
Riccione
Saludecio
San Clemente
San Giovanni
in Matignano

TOSCANA

Arezzo

Bucine
Castelfranco di Sopra
Cavriglia
Laterina
Montevarchi
Pergine Valdarno
Pian di Scò
San Giovanni
Valdarno
Terranuova Bracciolini

Firenze

Cerreto Guidi
Figline Valdarno
Fucecchio
Incisa Vadarno
Reggello
Rignano sull'Arno

Grosseto

Intera provincia

Lucca

Camaiore
Capannori
Forte dei Marmi
Massarosa
Montecarlo
Pietrasanta
Porcari
Viareggio

Pistoia

Chiesina Uzzanese
Lamporecchio
Larciano
Monsummano Terme
Pieve a Nievole
Ponte Buggianese

UMBRIA

Perugia

Intera provincia

Terni

Intera provincia

MARCHE

Ancona

Arcevia
Barbara
Castellbellino
Castelleone di Suasa
Castelplanio
Cerreto d'Esi
Cupramontana
Fabriano
Filottrano
Genga
Jesi
Maiolati Spontini
Mergo
Monsano
Monte Roberto
Monte San Vito
Montecarotto
Morro d'Alba
Poggio San Marcello
Rosora
San Marcello
San Paolo di Jesi
Santa Maria Nuova
Sassoferrato
Senigallia
Serra De' Conti
Serra San Quirico
Staffolo

Ascoli Piceno

Acquasanta Terme
Amandola
Appignano del Tronto
Arquata del Tronto
Ascoli Piceno
Belmonte Piceno
Carassai
Castel di Lama
Castignano
Castorano
Colli del Tronto
Comunanza
Cossignano
Falerone
Folignano
Force
Grottazolina
Maltignano
Massa Fermana
Monsampietro Morico
Montalto Marche
Montappone
Monte Gilberto
Monte Rinaldo
Monte Vidon Combatte
Monte Vidon Corrado
Montedinove
Montefalcone
Appennino
Montefiore dell'Aso
Montefortino
Montegallo
Monteleone di Fermo
Montelparo
Montemonaco
Monterubbiano
Montottone
Moresco
Offida
Ortezzano
Palmiano
Petricoli
Ponzano di Fermo
Ripatransone

Roccafluvione
Rotella
Santa Vittoria
in Matenano
Servigliano
Smerillo
Spinetoli
Venarotta

Macerata

Acquacanina
Apiro
Appignano di Macerata
Belforte del Chienti
Bolognola
Caldarola
Camerino
Camporotondo
di Fiastrone
Castelraimondo
Castelsantangelo
sul Nera
Cessapalombo
Cingoli
Colmurano
Esanatoglia
Fiastra
Fiordimonte
Fiuminata
Gagliole
Gualdo
Loro Piceno
Matelica
Monte Cavallo
Monte San Martino
Montecassiano
Montefano
Muccia
Penna San Giovanni
Pieve Torina
Pievebovigliana
Pioraco
Poggio San Vicino
Pollenza
Ripe San Ginesio
San Ginesio
San Severino Marche
Sant'Angelo
in Pontano
Sarnano
Sefro
Serrapetrona
Serravalle di Chienti
Tolentino
Treia
Urbisaglia
Ussita
Visso

Pesaro e Urbino

Acqualagna
Apecchio
Auditore
Barchi
Belforte all'Isauro
Borgo Pace
Cagli
Cantiano
Carpegna
Casteldelci
Fermignano
Fossombrone
Fratte Rosa
Frontino
Frontone
Isola del Piano
Lunano

Macerata Feltria
Maiolo
Mercatello sul Metauro
Mercatino Conca
Mondavio
Monte Cerignone
Montecalvo in Foglia
Montecopiolo
Montefelcino
Montegrimano
Montemaggiore
al Metauro
Novafeltria
Orciano di Pesaro
Peglio
Pennabilli
Pergola
Petriano
Piagge
Piandimeleto
Pietrarubbia
Piobbico
Saltara
San Giorgio di Pesaro
San Leo
San Lorenzo in Campo
Sant'Agata Feltria
Sant'Angelo in Vado
Sant'Ippolito
Sassocorvaro
Sassofeltrio
Serra Sant'Abbondio
Serrungarina
Talamello
Tavoletto
Urbania
Urbino

LAZIO

Roma

Intera provincia
con l'esclusione
del Comune di Roma.

Nel Comune di Roma sono
ricomprese
le sole zone di:
Roma - Tiburtina
(zone urbanistiche
5b, 5d, 5e, 5f, 5h,
5i, 5l, 7c, 7d, 7l),
Roma - Acilia,
Pontina - Mazzocchio

Frosinone

Intera provincia

Latina

Intera provincia

Rieti

Intera provincia

Viterbo

Intera provincia

**ALLEGATO
ATTIVITÀ DI
TRASFORMAZIONE E
COMMERCIALIZZAZIONE
DEI PRODOTTI
AGRICOLI
E SILVICOLI ESCLUSE
DALLA UNIONE
EUROPEA**

Decisione 94/173/CE
del 22 marzo 1994

1. Priorità ed esclusioni concernenti tutti i settori

1.1
Omissis.

1.2
Sono **esclusi** gli investimenti seguenti:

- investimenti riguardanti la *fabbricazione di prodotti trasformati per i quali non sia possibile fornire una dimostrazione realistica dell'esistenza di sbocchi di mercato* potenziali;
- investimenti per *impianti di magazzinaggio* destinato essenzialmente a prodotti d'intervento;
- investimenti riguardanti i *depositi frigoriferi per il magazzinaggio* dei prodotti congelati o surgelati, salvo quando siano necessari per il normale funzionamento degli impianti di trasformazione;
- investimenti di *sostituzione* identici o analoghi ad *altri investimenti per cui* in precedenza sia stato *concesso* alla stessa impresa un *contributo del Feaog*, sezione orientamento.

2. Esclusioni relative a taluni settori specifici

2.1
Nei settori dei **cereali** e del **riso** (ad eccezione delle sementi), sono esclusi gli investimenti seguenti:

- investimenti riguardanti l'*amido*, l'*industria molitara*, le *malterie* e le *fabbriche di semole e semolini*, nonché gli investimenti riguardanti i relativi *prodotti derivati*, eccetto i prodotti destinati ad usi non alimentari nuovi (tranne i prodotti di idrogenazione dell'amido);
- investimenti riguardanti gli *impianti di insilamento*, eccettuati i sili adibiti al deposito, all'essiccazione e al condizionamento della produzione locale nelle zone produttrici, nelle quali esista un'insufficienza comprovata di tali impianti, purché non venga aumentata la capacità di magazzinaggio;
- investimenti riguardanti l'*alimentazione animale*, salvo per le unità che producano meno di 20.000 tonnellate all'anno nelle regioni dell'obiettivo 1, nelle quali sia comprovata un'insufficienza di impianti di trasformazione.

In questo caso, il beneficiario deve impegnarsi a non realizzare investimenti dello stesso tipo di quelli per i quali è stato concesso l'aiuto, nei tre anni successivi alla sua erogazione; inoltre gli investimenti non devono provocare un aumento delle capacità di produzione salvo nel caso che:

- venga abbandonata una capacità equivalente nella stessa impresa o in altre imprese determinate, *oppure*
- si tratti di investimenti che prevedano una valorizzazione dei sottoprodotti della cerealicoltura, *oppure*
- la produzione sia destinata all'approvvigionamento locale nei dipartimenti francesi di oltremare o nelle isole.

2.2.

Nel settore degli **ortofrutticoli** (ad eccezione delle piante medicinali e delle spezie) sono esclusi gli investimenti seguenti, salvo se i prodotti comportano una parte rilevante di innovazione tecnologica in rispondenza all'evoluzione della domanda:

- investimenti intesi a *potenziare la capacità di commercializzazione* per prodotti di cui siano constatati durante gli ultimi tre anni, nelle regioni interessate, ingenti ritiri dal mercato dovuti a una produzione eccedentaria;
- tutti gli investimenti comportanti un *incremento della capacità di trasformazione*, salvo nel caso che nella stessa impresa o in altre imprese determinate venga abbandonata una capacità equivalente oppure salvo per prodotti particolari per i quali è comprovato un significativo incremento degli sbocchi. Questo divieto non si applica nelle regioni dell'obiettivo 1 in cui sia comprovata un'insufficienza di impianti di trasformazione;

- investimenti riguardanti la *produzione di concentrati di pomodoro, di pomodori pelati, di succhi di agrumi, di pesche sciroppate e di pere sciroppate*, salvo nel caso che abbiano come obiettivo una nuova capacità di trasformazione, inferiore almeno del 20% alla preesistente capacità totale abbandonata nella regione in causa.

2.3.

Nel settore del **latte di vacca e dei prodotti da esso derivati** sono esclusi gli investimenti seguenti:

- investimenti riguardanti il *trattamento termico del latte liquido per la conservazione di lunga durata*, tranne in Grecia, in Spagna, nei dipartimenti francesi d'oltremare, in Corsica, nel Mezzogiorno, in Sardegna e in Portogallo qualora sia comprovata un'insufficienza di tali impianti;
- investimenti che comportino il *superamento dell'insieme dei quantitativi di riferimento individuali* di cui dispongono, nell'ambito del regime del prelievo supplementare, i produttori che consegnano il latte all'unità di trasformazione, o che determinino un *potenziamento della capacità delle imprese*,

salvo nel caso che venga abbandonata una capacità equivalente nella stessa impresa o in altre imprese determinate;

- investimenti riguardanti i seguenti prodotti: *burro, siero in polvere, latte in polvere, butteroil, lattosio, caseina e caseinati*;
- investimenti riguardanti *l'elaborazione di prodotti freschi o di formaggi*, tranne se la produzione comporta una parte di innovazione tecnologica in rispondenza all'evoluzione della domanda, tranne per i prodotti per i quali è comprovata un'insufficienza di capacità così come di sbocchi reali effettivi, ed inoltre per gli investimenti riguardanti l'elaborazione di prodotti secondo i metodi tradizionali o biologici, quali sono definiti dalla normativa comunitaria.

I divieti precedenti *non si applicano* agli investimenti seguenti, purchè non comportino un incremento della capacità produttiva:

- investimenti intesi ad adeguare gli impianti alle norme sanitarie comunitarie;
- investimenti miranti alla tutela dell'ambiente.

2.4.

Nel settore delle **piante foraggere** sono esclusi tutti gli investimenti, ivi compresi quelli riguardanti l'essiccazione delle *polpe di barbabietole*.

2.5.

Nel settore delle **oleoproteaginosi** (ad eccezione delle sementi) sono esclusi tutti gli investimenti, tranne i prodotti destinati ad usi non alimentari nuovi e quelli realizzati in unità che producano meno di 20.000 tonnellate all'anno, nelle regioni dell'obiettivo 1, sempreché non comportino un incremento delle capacità di produzione, salvo nel caso che venga abbandonata una capacità equivalente nella stessa impresa o in altre imprese determinate, indipendentemente dal fatto che detti investimenti prevedano nel campo dell'alimentazione animale:

- l'incorporazione diretta negli alimenti di semi oleosi di produzione comunitaria, *oppure*
- una riduzione del fabbisogno energetico delle industrie di essiccazione e di disidratazione, *oppure*
- l'impiego di piselli, fave, favette e lupini, ed a condizione che il beneficiario si impegni a non realizzare investimenti dello stesso tipo di quelli per i quali è stato concesso l'aiuto, nei tre anni successivi alla sua erogazione.

2.6.
Nel settore dell'**olio d'oliva** sono esclusi gli investimenti seguenti:

- investimenti comportanti un *incremento della produzione totale dell'oleificio*, salvo nel caso che venga abbandonata una produzione equivalente nella stessa impresa o in altre imprese determinate;
- investimenti relativi all'*estrazione o alla raffinazione dell'olio di sanse*.

2.7.
Nel settore delle **patate** sono esclusi:

- gli investimenti riguardanti *la fecola e i prodotti derivati dalla fecola*, eccetto i prodotti destinati ad usi non alimentari nuovi (tranne i prodotti di idrogenazione della fecola).

2.8.
Nel settore dello **zucchero**, dell'**isoglucosio** e di tutti gli altri **edulcoloranti naturali** ottenuti da prodotti agricoli e idonei a sostituire detti prodotti, sono esclusi *tutti gli investimenti*, tranne quelli concernenti:

- la razionalizzazione, senza aumento delle capacità, nei dipartimenti francesi di oltremare per quanto riguarda lo zucchero greggio;
- l'utilizzazione della quota prevista dall'atto di adesione del Portogallo (per il continente 60.000 tonnellate di zucchero).

2.9.
Nel settore del **tabacco** sono esclusi *tutti gli investimenti*.

2.10.
Nel settore delle **carni** e delle **uova** sono esclusi gli investimenti seguenti:

- investimenti miranti a *potenziare la capacità di calibrazione e di condizionamento delle uova di gallina*;
- investimenti riguardanti i *mercati specializzati nelle vendite dei suini*;
- investimenti riguardanti la *macellazione di suini, ovini, bovini e pollame*, salvo che prevedano un nuovo impianto di macellazione inferiore almeno del 20% alla preesistente capacità totale abbandonata nella regione in causa, o salvo che, per i suini, gli ovini e i bovini nonché per i prodotti avicoli diversi dai polli, nelle regioni dell'obiettivo 1 la capacità regionale si dimostri insufficiente.

I divieti di cui ai punti precedenti *non si applicano* agli investimenti seguenti, purché non comportino un incremento della capacità:

- investimenti intesi ad adeguare gli impianti alle norme sanitarie comunitarie;
- investimenti miranti al benessere degli animali;
- investimenti miranti alla tutela dell'ambiente.

2.11.
Nel settore dei **vini** e degli **alcoli** sono esclusi *tutti gli investimenti*, tranne i seguenti:

- investimenti necessari per il raggruppamento di imprese o di associazioni di produttori, in caso di ristrutturazione degli impianti di trasformazione, sempreché la nuova capacità di trasformazione sia inferiore almeno del 20% alla preesistente capacità totale abbandonata nella regione in causa;
- investimenti aventi come obiettivi la tutela dell'ambiente, la prevenzione degli inquinamenti, l'eliminazione dei rifiuti e il recupero di imballaggi o di recipienti;
- investimenti relativi ai prodotti ottenuti con la viticoltura biologica, conformemente al regolamento Cee n. 2092/91 del Consiglio 24 giugno 1991, relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e all'indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari;
- investimenti promossi da organismi che raggruppano, in primo luogo, i produttori e gli altri operatori economici, intesi a migliorare il controllo della qualità o a ridurre le rese vitivinicole, con l'effetto di favorire la ristrutturazione del settore.

2.12.
Nel settore del **lino** e della **canapa** sono esclusi *tutti gli investimenti*, salvo nel caso che riguardino prodotti destinati ad usi non alimentari nuovi o l'ammodernamento di impianti senza aumento della capacità totale nella regione in causa.

2.13.
Nel settore dei prodotti della **silvicoltura** sono esclusi gli investimenti seguenti:

- investimenti che, in seguito all'impiego di materiale inadatto, *rechino gravi danni all'ambiente* (ad es. deterioramento delle strade forestali, cedimenti del suolo, degrado della vegetazione);
- investimenti riguardanti la produzione, la raccolta e la commercializzazione degli *alberi di Natale*;
- investimenti riguardanti gli *alberi per usi ornamentali*, nonché gli investimenti connessi alle *segherie*, tranne quelli realizzati in piccole e medie imprese che rispondono alla definizione adottata nello schema comunitario degli aiuti alle Pmi, fatte salve le condizioni fissate all'articolo 1, paragrafo 2 del regolamento Cee n. 867/90.

Copyright © 2000
SVILUPPO ITALIA spa

E' autorizzata la riproduzione
con citazione della fonte.

Grafica:

Gruppo Artigiano
Ricerche Visive snc
Via dei Gracchi, 285
00192 Roma

Finito di stampare
nel mese di luglio 2000
da *Sintesi Grafica* srl
Via Antonio Discovolo, 68b
00125 Roma